

26



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale
~~Cooperazione~~
Servizio Studi e Ricerche

DELIBERAZIONE DI INIZIATIVA CONSILIARE PROT. N. 11 DEL 12.07.2012
SU PROPOSTA DEI CONSIGLIERI MOXEDANO, CAIAZZO, LEBRO

OGGETTO: MODIFICA DEL COMMA 2, 4°cpv., DELL' ART. 6 "COMMISSIONE URBANISTICA" DELLE NORME DI ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 35 DEL 19.02.2001.

Il Consiglio Comunale su proposta dei consiglieri Moxedano, Caiazzo e Lebro

Premesso che con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 19.02.2001 è stata adottata la variante per il centro storico, la zona orientale, la zona nord - occidentale al P.R.G. vigente approvato con Dm 31 marzo 1972 n. 1829 e sue successive variazioni;

che con l'art. 6 delle norme di attuazione è stata istituita la Commissione Urbanistica con finalità di coordinamento delle iniziative urbanistiche intraprese su tutto il territorio cittadino al fine di assicurare la coerenza degli interventi, in linea con gli intendimenti espressi nell'art.1;

che, a tutt'oggi, non si è proceduto alla costituzione di detta Commissione;

che, tenuto conto del principio della sussidiarietà espressa dai tre livelli di pianificazione territoriale ed urbanistica nell'ambito del sistema regionale, previsti dalla l.r. 16/2004 recante "Norme sul Governo del territorio", i Comuni si configurano come i diretti operatori istituzionali del territorio;

che i Piani Urbanistici Attuativi del Piano Urbanistico Comunale, quale nuovo strumento urbanistico generale del Comune, comprendono tutti i piani urbanistici previsti dalla legislazione statale e regionale, di grande e diretto impatto sul tessuto economico, produttivo e sociale cittadino, quali i piani per l'edilizia economica e popolare, i piani degli insediamenti produttivi, i programmi integrati di intervento etc.;

che tali piani, secondo la nuova legislazione regionale, se conformi al Piano Urbanistico Comunale non sono più sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale, ma vengono approvati direttamente ed unicamente dalla Giunta;

rilevata, quindi, la necessità di costituire al più presto la Commissione Urbanistica del Comune di cui all' art. 6 delle suddette Norme di attuazione, dato l'elevato grado di incisività sulle politiche urbanistiche che dalla stessa può essere espresso;

visto che nella composizione della Commissione è prevista la nomina di otto esperti eletti dal Consiglio Comunale, su indicazione degli ordini professionali, delle università degli studi e di istituti culturali e di ricerca riconosciuti dalle leggi nazionali, di cui quattro esperti in pianificazione urbanistica e territoriale e in politiche urbane, un esperto nelle discipline agronomiche e botaniche, un esperto nelle discipline geologiche, un esperto nelle discipline socio-economiche, un esperto in scienze ambientali e della vita;



atteso quanto fin qui premesso e considerato, ai fini di una più diretta e completa assunzione di responsabilità del Consiglio Comunale in merito a tali nomine, si ritiene opportuno aggiungere la previsione normativa di indicazioni in merito anche da parte dei consiglieri comunali

D E L I B E R A

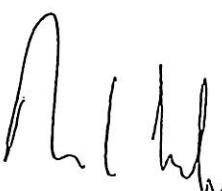
di aggiungere nel 4° cpv. del comma 2 dell'art.6 delle Norme di Attuazione dopo la parola "nazionali" le parole "e dei consiglieri comunali";

di riformulare il 4° cpv. come di seguito: "otto esperti, eletti dal consiglio comunale, su indicazioni degli ordini professionali, delle università degli studi e di istituti di cultura e di ricerca riconosciuti da leggi nazionali e dei consiglieri comunali: quattro esperti in pianificazione urbanistica e territoriale e in politiche urbane, un esperto nelle discipline agronomiche e botaniche, un esperto nelle discipline geologiche, un esperto nelle discipline socio- economiche, un esperto nelle discipline ambientali e della vita.

il dirigente del Servizio Studi e Ricerche
dr. Giuseppe Scala

i proponenti
cons. Francesco Moxedano
cons. Teresa Caiazzo
cons. David Lebro





Napoli, 13.09.2012

Oggetto: modifica del comma 2, 4 cpv., dell'art. 6 "Commissione Urbanistica" delle norme di attuazione della deliberazione consiliare n°35 del 19.02.2001.

Con lo schema deliberativo in oggetto, si propone di modificare il comma 2 dell'art. 6 delle norme di attuazione della delibera di C.C. N°35 del 19.2.2001, con la quale è stata adottata la variante al PRG vigente.

In particolare l'art. 6 istituisce la Commissione Urbanistica che ha la finalità di coordinare ed armonizzare tutte le iniziative urbanistiche, al fine di assicurare la coerenza degli interventi intrapresi sul territorio cittadino.

Allo stato la citata Commissione prevede la nomina di otto esperti eletti dal Consiglio comunale, su indicazioni degli Ordini professionali, Università degli studi, Istituti culturali e di ricerca riconosciuti dalle leggi nazionali.

Con tale modifica si intende estendere l'ambito per la scelta dei componenti della commissione Urbanistica, oltre che fra gli enti e le istituzioni citate, anche ai componenti del Consiglio comunale.

In merito a tale proposta può esprimersi parere favorevole, ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. 267/2000, non mancando di evidenziare la natura discrezionale del presente atto, rimettendosi, pertanto, all'Organo deliberante le valutazioni conclusive ai fini della sua adozione, nel rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità dell'attività amministrativa.

dr. Giuseppe Scala



COMUNE DI NAPOLI

19 MAR. 2013

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2013. 0203497 12/03/2013 12:56
mitt.: Pianificazione urbanistica Generale DCPT405..
Ricevuto: Dipartimento Consiglio Comunale DPCC4026



Prot. N.

Direzione centrale Pianificazione e Gestione del Territorio
– Sito Unesco
Servizio Pianificazione Urbanistica Generale
il dirigente

→ Al Dipartimento autonomo Consiglio Comunale
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale

e per il tramite del Servizio Segreteria del Consiglio comunale
ai Consiglieri
F.Moxedano
T.Caiazzo
D.Lebro

All'Assessore all'Urbanistica
arch. Luigi De Falco

Alla Direttrice Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio
– Sito Unesco
arch. Giancarlo Ferulano

e p.c Al Servizio Sportello Unico Edilizia Privata
dirigente avv. Rosaria Contino

Loro sedi

Oggetto:Proposta di deliberazione di iniziativa consiliare : "modifica del comma 2, IV cpv dell'art. 6 " Commissione urbanistica " delle norme di attuazione del Prg.

Si fa riferimento alla nota prot. PG/2013/120565 del 12/02/2013 del Dipartimento autonomo Consiglio Comunale con la quale si richiamava il sollecito PG/2013/ 56733 inviato alla Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio al fine di acquisire il parere in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, nonché la nota PG/2012/831132, inviata dalla stessa Direzione al Servizio scrivente. Interpellato sul richiamato sollecito, questo Servizio faceva presente di non avere rinvenuto agli atti, in cartaceo, la proposta di deliberazione di cui alla nota n.831132, non allegata alla stessa nel protocollo informatico. Pertanto ne richiedeva copia, poi pervenuta con PG/2013/120565. Nel frattempo la Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del territorio –Sito Unesco, forniva già risposta al medesimo oggetto, con nota a firma del Dirigente del Servizio Affari Generali Supporto Giuridico e Controlli Interni, PG/2013/0062841 del 24/1/2013, che ad ogni buon conto si allega. Ciò premesso, si condivide quanto in quest'ultima evidenziato in relazione al fatto che la modifica di un articolo delle Norme di attuazione del Prg configura Variante urbanistica, per la quale occorre attivare la procedura di legge. Di conseguenza non sussiste la regolarità tecnica della proposta in oggetto. Si resta a disposizione per quanto di competenza dello scrivente Servizio, ove si pervenga alla determinazione di avviare la procedura di Variante.

arch. Laura Travaglini

PROPOSTA DI DELIBERA CONSILIARE
"modifica del comma 2°, 4° cpy, dell'art. 6 delle norme di attuazione
della deliberazione di C.C. n. 35 del 19.02.2001"
DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE
PERVENUTA ALLA SEGRETERIA GENERALE IL 14.09.2012

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con il provvedimento proposto, i Consiglieri firmatari intendono sottoporre al Consiglio Comunale una modifica dell'art. 6 delle Norme di attuazione alla variante al Piano Regolatore Generale, di cui alla deliberazione di C.C. n. 35 del 19.02.2001, concernente l'istituzione e la composizione della Commissione Urbanistica. In particolare, col provvedimento proposto si attribuisce anche ai Consiglieri comunali - oltre che agli ordini professionali, alle università, agli istituti di cultura e di ricerca riconosciuti da leggi nazionali - la possibilità di indicare nominativi di esperti ai fini dell'elezione di tali componenti da parte del Consiglio Comunale.

Il Coordinatore del Dip.to Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, ha rilasciato il parere di regolarità tecnica esprimendosi in senso favorevole all'adozione dell'atto.

I commi 5 e 6 dell'art. 6 delle Norme di Attuazione al Piano Regolatore Generale, che attribuiscono alla Commissione Urbanistica l'espressione di pareri, obbligatori e non vincolanti, sugli atti da adottare in materia urbanistica (nuovo piano regolatore generale o piano intercomunale; strumenti urbanistici esecutivi, varianti e deroghe, anche se relative a singole opere di rilievo urbano e territoriale, alla strumentazione urbanistica vigente; regolamento edilizio, interventi di rilevanza urbanistica relativi alla sistemazione, alla riqualificazione, all'arredo urbano di strade, piazze ed altre aree urbane), letti in uno con il comma 2 della medesima norma, che ne detta la composizione e l'elezione, configurano la Commissione Urbanistica come un organismo collegiale a prevalente carattere tecnico-specialistico. Tale natura, da un lato, vincola e limita, in ogni caso, la facoltà di indicare candidature, che con l'atto proposto s'intende estendere ai Consiglieri comunali, alla cerchia di "esperti" (come già indicati nella parte della norma che si propone di riformulare); dall'altro, pone l'opportunità di acquisire la previa valutazione di regolarità tecnica anche della Direzione Centrale Pianificazione Urbanistica, andando la proposta, comunque, ad incidere, in senso ampliativo, su atti di pianificazione sui quali spazia la competenza della Direzione medesima.

Nel richiamare l'art. 43, comma 1, D.Lgs. 267/2000, che prevede il diritto dei consiglieri "di iniziativa su questioni sottoposte alla deliberazione del consiglio", si conferma la natura discrezionale della proposta, evidenziata dallo stesso estensore del parere di regolarità tecnica, e si nota la sua connessione ai profili valutativi implicati dall'art. 96 del D.Lgs. 267/2000. Quest'ultima disposizione, infatti, con l'obiettivo dichiarato della "riduzione degli organismi collegiali", prevede l'obbligo per l'Ente di individuare, con ricognizione annuale, gli organismi collegiali "indispensabili" al suo funzionamento, e ne lega l'esercizio al perseguimento delle rilevanti finalità, sempre attuali, di "risparmi di spese" e di "recuperi di efficienza nei tempi dei procedimenti amministrativi".

Competono all'organo deliberante le valutazioni concludenti, nell'ambito dei principi costituzionali che presiedono l'organizzazione e l'attività della pubblica amministrazione: il principio di legalità, per il quale l'azione amministrativa deve rispettare formalmente e sostanzialmente la legge; il principio di imparzialità, per cui, tra l'altro, l'azione amministrativa non deve tradursi in atti discriminatori; il principio di buon andamento, per il quale l'azione amministrativa deve svolgersi secondo regole di buona amministrazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gaetano Virtuso

03-X-12